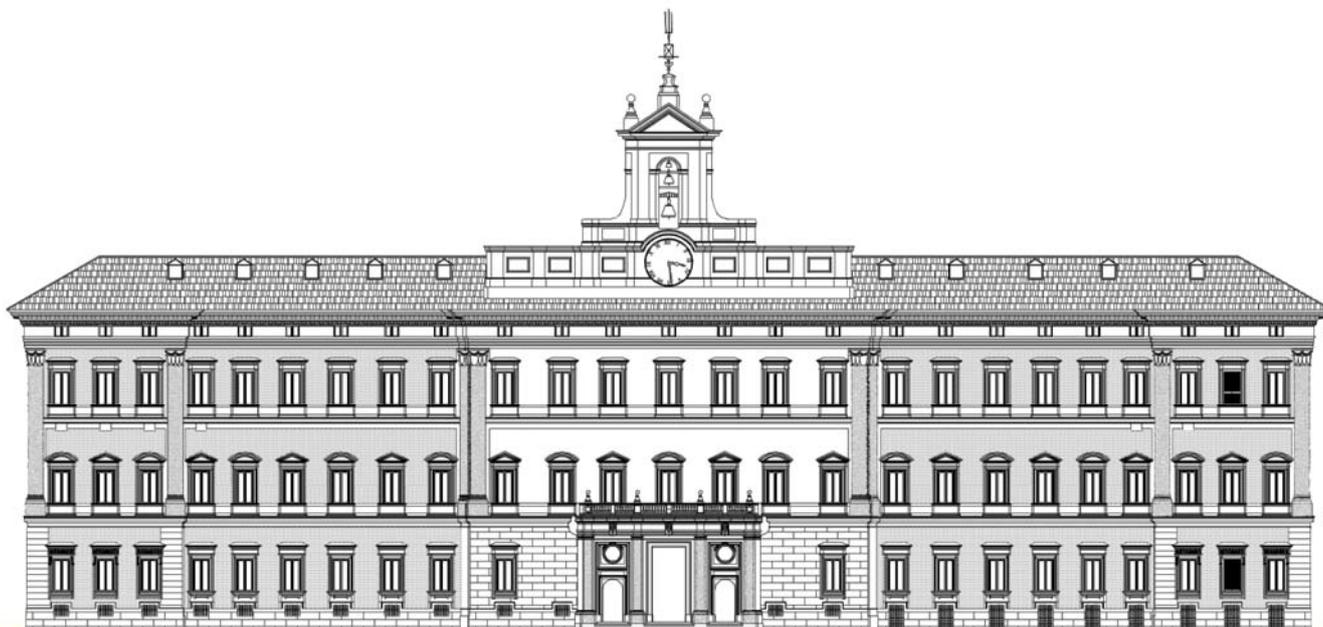




Camera dei deputati

XVII LEGISLATURA



Verifica delle quantificazioni

A.C. 2083

Ratifica dell'Accordo tra i rappresentanti dei Governi degli Stati membri dell'Unione europea, relativo al finanziamento degli aiuti dell'Unione europea nell'ambito del quadro finanziario 2014-2020

N. 97 – 6 maggio 2014



Camera dei deputati

XVII LEGISLATURA

Verifica delle quantificazioni

A.C. 2083

Ratifica dell'Accordo tra i rappresentanti dei Governi degli Stati membri dell'Unione europea, relativo al finanziamento degli aiuti dell'Unione europea nell'ambito del quadro finanziario 2014-2020

N. 97 – 6 maggio 2014

La verifica delle relazioni tecniche che corredano i provvedimenti all'esame della Camera e degli effetti finanziari dei provvedimenti privi di relazione tecnica è curata dal Servizio Bilancio dello Stato.

La verifica delle disposizioni di copertura, evidenziata da apposita cornice, è curata dalla Segreteria della V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione).

L'analisi è svolta a fini istruttori, a supporto delle valutazioni proprie degli organi parlamentari, ed ha lo scopo di segnalare ai deputati, ove ne ricorrano i presupposti, la necessità di acquisire chiarimenti ovvero ulteriori dati e informazioni in merito a specifici aspetti dei testi.

SERVIZIO BILANCIO DELLO STATO – Servizio Responsabile

☎ 066760-2174 / 066760-9455 – ✉ bs_segreteria@camera.it

SERVIZIO COMMISSIONI – Segreteria della V Commissione

☎ 066760-3545 / 066760-3685 – ✉ com_bilancio@camera.it

Estremi del provvedimento

A.C. 2083

Titolo breve: **Ratifica ed esecuzione dell'Accordo interno tra gli Stati membri dell'UE relativo al finanziamento degli aiuti, in applicazione dell'Accordo di partenariato ACP-UE, e all'assistenza finanziaria ai Paesi e territori d'oltremare, fatto a Lussemburgo il 24 giugno 2013**

Iniziativa: governativa
in prima lettura alla Camera

Commissione di merito: III Commissione

**Relatore per la
Commissione di merito:** Quartapelle Procopio

Gruppo: PD

Relazione tecnica: presente
verificata dalla Ragioneria generale
riferita al testo presentato alla Camera

Parere richiesto

Destinatario: alla III Commissione in sede referente

Oggetto: testo del provvedimento

INDICE

ARTICOLI DA 1 A 4	3
AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA DELL' ACCORDO E RELATIVA COPERTURA FINANZIARIA	3

PREMESSA

Il provvedimento in esame è finalizzato alla ratifica dell'Accordo interno tra i rappresentanti dei Governi degli Stati membri dell'Unione europea, relativo al finanziamento degli aiuti dell'Unione europea forniti nell'ambito del quadro finanziario pluriennale 2014-2020, in applicazione dell'Accordo di partenariato ACP-UE e all'assegnazione di assistenza finanziaria ai Paesi e territori d'oltremare, fatto a Lussemburgo il 24 giugno 2013.

Il provvedimento risulta corredato di relazione tecnica.

VERIFICA DELLE QUANTIFICAZIONI

ARTICOLI da 1 a 4

Autorizzazione alla ratifica dell'accordo e relativa copertura finanziaria

Le norme dispongono la ratifica e la piena esecuzione dell'Accordo menzionato in premessa, sulla base del quale è ripartito tra gli stati membri dell'UE il contributo complessivamente destinato dall'Unione allo sviluppo degli Stati ACP (Paesi di Africa, Caraibi e Pacifico) e PTOM (Paesi e Territori d'oltremare), per il periodo 2014-2020, mediante l'utilizzo dell'undicesimo Fondo europeo di sviluppo.

Le norme prevedono inoltre che, per il finanziamento degli aiuti al citato XI FES, si provveda a valere sulle risorse destinate all'esecuzione degli accordi tra l'Unione europea e gli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

La relazione tecnica afferma che l'Accordo oggetto di ratifica istituisce l'undicesimo Fondo europeo di sviluppo (XI FES) e ne stabilisce in euro 30.506.000.000 le risorse finanziarie per il periodo che va dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, di cui 3.822.429.255 euro a carico dell'Italia (quota di contribuzione pari al 12,53009 per cento del totale¹).

L'importo complessivo del FES è assegnato come segue:

- 29.089 milioni di euro sono assegnati al gruppo degli Stati ACP. Una quota di tale importo, pari a 1.134 mln, è assegnata alla Banca europea per gli investimenti (BEI) per finanziare il Fondo investimenti;
- 364,5 milioni di euro sono assegnati ai Paesi e Territori d'oltremare (PTOM);

¹ La relazione illustrativa sottolinea che si tratta di una quota in flessione rispetto al X FES, cui l'Italia aveva contribuito per il 12,86%. Resta comunque confermato il ruolo dell'Italia di quarto contributore al FES, dopo Germania, Francia e Regno Unito.

- 1.052,5 milioni di euro sono assegnati alla Commissione europea per le spese di supporto.

La Commissione comunica annualmente al Consiglio, entro il 20 ottobre, gli importi delle richieste di contributi per l'esercizio in corso e i due esercizi seguenti, in relazione allo stato di esecuzione dei vari progetti e programmi. Sulla base della decisione del Consiglio, la Commissione effettua le richieste di contributi al FES e al Fondo investimenti della BEI, che vengono versati tre volte l'anno: entro il 21 gennaio, il 21 luglio e il 21 novembre.

La relazione sottolinea che le contribuzioni sono di natura obbligatoria in quanto derivanti da accordi internazionali. In caso di mancato pagamento delle quote richieste, lo Stato inadempiente è tenuto al pagamento di interessi di mora sulle somme non versate.

I contributi richiesti agli Stati membri si basano sulle previsioni di spesa effettuate dalla Commissione europea, subordinate alla capacità concreta di erogare efficientemente il livello di risorse proposto.

La relazione evidenzia conseguentemente la necessità di autorizzare la partecipazione italiana al FES per il contributo complessivo di euro 3.822.429.255, sottolineando che non è possibile conoscere preventivamente a quanto ammonterà lo stanziamento annuale necessario, che si baserà sulle stime della Commissione e pertanto dovrà essere assegnato in sede di disegno di legge di bilancio. È tuttavia possibile ipotizzare uno stanziamento medio di 425 milioni annui per circa 9 anni, con importi annuali che non saranno di eguale ammontare. La relazione rimarca che solitamente i contributi degli Stati membri sono erogati in un arco temporale più lungo rispetto al settennato di riferimento del FES.

Al riguardo, si segnala preliminarmente che nel bilancio di previsione per il triennio 2014-2016, al capitolo 1647 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze Bilancio², risulta iscritto l'importo annuale di 470 mln, destinato alle stesse finalità su cui interviene il provvedimento in esame. Pertanto tale somma sembra riflettere l'iscrizione nei tendenziali di un pari importo destinato alle predette finalità. Premessa la necessità di una conferma in proposito, andrebbe chiarito se tale iscrizione riguardi specificamente il finanziamento del provvedimento in esame e per quale importo, precisando altresì le eventuali voci di spesa aggiuntive finanziate a valere sul medesimo stanziamento.

² Denominato "Spese derivanti dall'esecuzione degli accordi tra Unione europea e gli stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP), dalla partecipazione italiana a iniziative europee a favore dei paesi della politica di vicinato, nonché dall'adesione dell'Italia a centri di ricerca europei su materie economiche e finanziarie".

Nell'ambito di tali chiarimenti andrebbe inoltre precisato se l'importo in questione si riferisca anche alle ultime rate del precedente FES X.

Si osserva inoltre che la quantificazione della relazione tecnica di un contributo medio annuo di 425 mln a fronte del contributo complessivo di 3.822 mln risulterebbe coerente nel caso di un periodo di contribuzione di 9 anni, mentre il periodo di riferimento del contributo al Fondo è di 7 anni (dal 2014 al 2020). La RT evidenzia che solitamente i contributi sono erogati in un periodo più lungo rispetto ai sette anni di riferimento. Tuttavia qualora l'erogazione effettiva avvenisse entro un periodo inferiore ai nove anni l'onere medio annuo risulterebbe più elevato di quello indicato dalla RT. In proposito appare necessario un chiarimento.

Infine, andrebbe altresì chiarito se in alcune annualità possa generarsi una sovrapposizione tra i contributi richiesti per il fondo in esaurimento e quelli destinati al fondo di nuova istituzione.

In merito ai profili di copertura finanziaria con riferimento alla formulazione della disposizione di cui all'articolo 3, comma 1, si valuti l'opportunità di indicare espressamente l'onere complessivo derivante dall'Accordo oggetto di ratifica, pari a 3,822 milioni di euro per il periodo 2014-2020, stante l'impossibilità di indicare quello annuale, secondo quanto previsto dalla relazione tecnica.